



20 maggio - Ferrara Sharing Festival

Le piattaforme e la sharing economy

III Sessione - I nuove piattaforme: servizi, prodotti, processi - ore 15.00 – 17.30 - Sala Estense

Quali sono i principali servizi o prodotti organizzati e distribuiti per mezzo dei modelli organizzativi della sharing economy? Quali sono i meccanismi di creazione del valore economico? Può la sharing economy contribuire a rendere il mondo produttivo più efficiente ed efficace?

In una sessione ricca di esempi, spunti e racconti, si farà il punto sui diversi modelli organizzativi dell'economia collaborativa.

In particolare, si metteranno in evidenza quei processi che, tra riconfigurazione del sistema impresa e costruzione di una catena del valore che ha nella socialità il suo punto di forza, possono rilanciare l'economia e contribuire al recupero di una cultura civile e civica.



Modera



Elena Comelli

Giornalista del Sole 24 Ore

Ha lavorato come inviato in Europa dall'87 al '97 e poi negli Stati Uniti dal '97 al 2001, raccontando la nascita della New Economy e lo scoppio della bolla delle dotcom. Dal 2001 a Milano, ha seguito la liberalizzazione del mercato europeo dell'energia e la crescita delle nuove energie rinnovabili, con particolare interesse per i temi legati allo sviluppo sostenibile.



Aldo Bonomi

Sociologo, Istituto di ricerca Aaster

Aldo Bonomi con lucida acutezza introduce il tema della ragnatela del valore per descrivere la mutazione antropologica e sociale dell'utente digitalizzato e iper-connesso. Un utente attivo grazie alla collaborazione del quale si sta realizzando la trasformazione dei mercati. Bonomi, nel descrivere l'avvento della prossima *città sociale*, fa riferimento alle due fasi del post-fordismo: il capitalismo molecolare delle nano e micro imprese che lavorano in settori vitali come il commercio, il turismo, l'artigianato e usano la rete per la promozione e l'efficiamento di se stesse; l'economia circolare che, invece, si chiede come cambiare la partecipazione alla programmazione e gestione della governance pubblica e del welfare.



Gea Scancarello

Giornalista, autrice di Mi fido di te

Giornalista e blogger, ha pubblicato *Mi fido di te* per descrivere da vicino il fenomeno delle economie collaborative. Un sistema di attività in equilibrio tra disponibilità, cultura del sociale, risparmio e guadagno. Gea Scancarello, con esempi concreti vissuti in prima persona, racconterà un mondo in cui è possibile *viaggiare, mangiare, lavorare e vivere in modo condiviso*. In questo senso, la sharing economy sta cambiando i comportamenti delle persone, grazie a un modello in cui i valori sono l'apertura mentale e la fiducia negli altri.



Federico Capeci

Ceo TNS Italy, esperto di digital innovation

Attento interprete del mondo dell'innovazione, Federico Capeci proporrà una doppia lettura del fenomeno sharing economy. Grazie ai dati raccolti dal report del 2015 curato da TNS Italia e che raccoglie le informazioni sull'uso dei servizi di sharing usati nel nostro paese, Capeci ha definito due orientamenti nella crescita dei processi collaborativi: da un lato è un'opportunità per gli operatori del settore di migliorare il proprio posizionamento secondo modelli gestionali chiari ed efficienti; dall'altro c'è l'impatto sui diversi settori dell'economia "tradizionale", alcuni più interessati di altri. In questo caso la domanda è: come può la SE offrire soluzioni innovative sia dal punto di vista del design che della promozione dei servizi?



Guglielmo Apolloni

Co-founder School Raising, Social Seed (Italia)

Guglielmo Apolloni è un Service Designer che lavora su progetti che valorizzano l'intelligenza collettiva (o creatività diffusa). Attraverso School Raising ha inoltre approfondito anche le potenzialità del crowdfunding come strumento per condividere con il territorio il valore creato dalle scuole. Partendo da questa esperienza e da altri progetti su cui ha lavorato, ci racconterà del ruolo della sharing economy come elemento abilitante delle capacità progettuali di persone che precedentemente ne venivano pensate prive.



Carlo de Los Rios

Direttore generale di Camelot

Camelot è una cooperativa che lavora nel settore educativo e interculturale e per la coesione sociale. È attiva nei territori di Ferrara e Bologna per favorire l'inclusione e l'autonomia delle persone in difficoltà attraverso percorsi di rilancio sociale e inserimento lavorativo. Carlo De Los Rios descriverà il Progetto Vesta, un'app nata per permettere ai cittadini di ospitare i rifugiati e partecipare attivamente all'accoglienza, sperimentando in prima persona la convivenza con chi sta fuggendo da guerre e persecuzioni. Vesta si integra con il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) del Ministero dell'Interno.